

Dai libri “ad alta leggibilità” alla socialstireria, la cooperativa San Carlo riscrive un nuovo futuro

Pubblicato: Sabato 10 Aprile 2021



Le avventure di Pinocchio, L'isola del Tesoro, Il piccolo principe e Alice nel paese delle meraviglie sono titoli immortali della letteratura mondiale per bambini (e non solo) e per questo spesso presenti nelle librerie di casa. Storie che con la loro magia hanno ispirato registi, attori e illustratori e in grado di andare ben oltre i confini dell'arte per suggerire nuove possibilità di lavoro anche al mondo delle imprese cooperative.

La recente storia economica della **cooperativa sociale San Carlo di Tradate** è stata ispirata da quei capolavori. Fondata oltre **35 anni fa** e storica associata di **Confcooperative Insubria**, la San Carlo aiuta nell'**inserimento lavorativo persone svantaggiate**, tra cui disabili psichici, fisici e sensoriali, e **persone socialmente svantaggiate** segnalate dai servizi sociali e territoriali. Nel 2017 venendo a **manicare alcune commesse di assemblaggio**, determinanti per **volumi e redditività**, a causa di alcune ristrutturazioni delle aziende committenti che avevano **trasferito la produzione nei paesi dell'Europa dell'est, i lavoratori della cooperativa rischiavano di rimanere senza lavoro**

Però, come recita un vecchio adagio, il **bisogno aguzza l'ingegno**, e così i vertici della **San Carlo** hanno messo in atto una strategia per diversificare il cosiddetto modello di business. «Vista la situazione – spiega l'amministratore delegato **Maurizio Martegani** – Abbiamo iniziato a pensare a **nuovi progetti**. Il primo è nato nel **2018**, si chiama **SocialLibri®** e parte dalla considerazione che **leggere è un'opportunità** che fa crescere il singolo e quindi la comunità così come dare lavoro a persone fragili è un'opportunità che fa crescere le persone e al tempo stesso l'intera comunità».

Il progetto consiste nella **pubblicazione di libri ad alta leggibilità per facilitare la lettura** attraverso **opportune caratteristiche grafiche e di impaginazione**, in modo tale da renderla **più accessibile a tutti** e in particolare a chi, pur non avendo deficit cognitivi, incontra maggiori difficoltà a causa di alcuni disturbi specifici dell'apprendimento.

L'ALLEANZA TRA COOPERATIVE

Fedele al principio che cooperare è meglio che competere, per il progetto **SocialLibri®** la cooperativa **sociale San Carlo** ha stabilito subito una **alleanza** con la **cooperativa sociale Baobab** e la società **Àncora Editrice srl**. «I libri ad alta leggibilità – continua Martegani – utilizzano la **font**, cioè il carattere, **SocialFont®** progettata da noi e lo strumento compensativo del **LeggiRiga®** che è un nostro brevetto depositato. Tutti i libri della nostra collana sono in edizione integrale, ad alta leggibilità, con illustrazioni disponibili in tutte le librerie grazie alla rete di distribuzione Mondadori».

Della serie **“I classici per tutti”** nella collana **“Parole in chiaro”** sono stati pubblicati i titoli più amati della letteratura per l'infanzia, quelli che tutti dovrebbero leggere almeno una volta nella vita. Non potevano dunque mancare **“Le avventure di Pinocchio”** di Carlo Collodi, **“Il canto di Natale”** di Charles Dickens e **“Il richiamo della foresta”** di Jack London. E ancora: **“Il fantasma di Canterville”** di Oscar Wilde, **“Peter Pan”** di James Matthew Barrie, **“Il piccolo principe”** di Antoine de Saint-Exupéry, **“L'isola del Tesoro”** di Robert L. Stevenson, **“Alice nel paese delle meraviglie”** di Lewis

Carrol. Tra le prossime uscite ci saranno anche le mitiche **“Tigri di Mompracem”** di Emilio Salgari, **“I promessi sposi”** di Alessandro Manzoni e la serie **“Le grandi storie per tutti”** dedicata agli autori contemporanei. Si va dal fantasy all’avventura, dal comico al giallo. Per lettori ai primi titoli e non solo **“Il segreto della Spada Rubina”** di Marco Erba e **“I predoni del Santo Graal”** di Renato Giovannoli.

SOSTENIAMO LE SCUOLE ATTRAVERSO LA LETTURA

L’attività viene svolta presso gli istituti comprensivi con diverse attività e risultati: la **commercializzazione dei libri**, la **diffusione della cultura del leggere**, la **conoscenza della realtà della cooperativa sociale e della disabilità**, il **sostegno economico alla scuola**. C’è inoltre il servizio **“Salviamo i libri”** che ha lo scopo di recuperare libri ancora in buono stato e quindi utilizzabili. Il recupero dei libri viene effettuato dal gruppo di lavoro che opera un’accurata selezione con l’obiettivo di rimetterli nel circuito della lettura. La **terza attività**, **“Facciamoci riconoscere”**, serve a **promuovere** l’attività e il **progetto Socialibri** con la partecipazione a **mercatinì, fiere e manifestazioni**, sia laiche che religiose, in modo che la cooperativa possa far conoscere la sua storia e possa far toccare con mano i libri. In queste manifestazioni a fronte di un **contributo libero vengono ceduti i libri** e raccolti i fondi per finanziare il progetto sul “dopo di noi”. Un’attività importante che viene organizzata e gestita da gruppi di lavoro con **persone normodotate e disabili**.

A tutto questo si aggiunge **“La biblioteca dei supereroi”** che nasce dalla volontà di **aiutare i bambini e i ragazzi degenti presso gli ospedali**, dando loro la possibilità di leggere gratuitamente libri messi a disposizione da Socialibri®. «I libri e la lettura hanno la capacità di sostenere, divertire, ispirare e distrarre – sottolinea Martegani – tutte queste attività sono mirate principalmente a limitare il malessere e la solitudine dei piccoli pazienti ricoverati negli ospedali, contribuendo al benessere dello stesso. Purtroppo a causa della pandemia, si sono fermate tutte le attività ad eccezione di quella di preparazione dei testi e di vendita on-line e nelle librerie del circuito Mondadori».

I PROGETTI SOCIALAVANDERIA E SOCIALSTIRERIA

Nel 2019 la cooperativa sociale San Carlo ha avviato una progettazione per l’apertura di due nuovi settori **SocialLavanderia e Socialstireria**, opportunità lavorative “diverse” rispetto alle normali attività in cui operano le cooperative di tipo B. «Questa scelta – racconta Martegani – nasce nell’ottica di potersi posizionare nel mercato del lavoro non più come “conto terzi”, bensì come protagonisti di un processo lavorativo capace di trovare autonomia organizzativa. I progetti **SocialLavanderia e Socialstireria** sono un **servizio di lavaggio e stireria professionale** effettuata dal personale disabile della cooperativa San Carlo e rivolto ai dipendenti delle aziende profit che decideranno di aderire al progetto».

Gli **obiettivi** del progetto sono **molteplici** e riguardano tutti i soggetti in gioco, a partire dalla **cooperativa** che può **mantenere** e creare **nuovi posti di lavoro** per **persone disabili** e per gli **stessi lavoratori** che possono così **acquisire fiducia in se stessi** e nel rapporto con gli altri e trovare un’occupazione in un ambiente in grado di supportare e gestire la sua complessità. E poi ci sono i **vantaggi per l’azienda che in questo modo può ottemperare all’obbligo di assunzione delle persone disabili** e dare un servizio di welfare aziendale in regime di **defiscalizzazione e di decontribuzione**, **soddisfare alcuni bisogni di conciliazione lavoro e famiglia** favorendo un miglior equilibrio di vita e di serenità ai propri dipendenti. Infine, ma non meno importante, per il **territorio e la comunità resi più ricchi dagli scambi economici e sociali** realizzati dai due progetti.

Alla fine del 2019 è iniziata l’installazione dei macchinari per i nuovi rami d’azienda ed è stata già aperta la possibilità di **contrattualizzazione** con diverse realtà aziendali profit e non profit. Purtroppo l’emergenza **pandemica**, ancora in corso, ha permesso di portare a termine l’impianto solo alla **fine 2020** interrompendo le interlocuzioni con le aziende che avrebbero potuto sottoscrivere un contratto.

«Crediamo che **questi progetti** – conclude Martegani – **possano rafforzare la mission dell’inserimento lavorativo delle persone più fragili**, se le cooperative sapranno anche creare reti e sinergie tra di loro per migliorare la qualità dei servizi e con gli enti istituzionali, il mondo del profit e il territorio come comunità per costruire una cultura che sappia valorizzare le persone deboli. **Il 17 dicembre 2019 abbiamo celebrato i trentacinque anni dalla nostra fondazione** ed è stata l’occasione per ripercorrere la nostra storia e la nostra mission, e così riaffermiamo che, cercando di leggere i segni dei tempi e in un momento di particolare difficoltà, la San Carlo continua a svolgere la propria attività nel pieno rispetto della Legge 381/91 e pone la massima attenzione ai processi di integrazione sociale attraverso il lavoro, cercando di dare soluzioni concrete alle persone più fragili».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it